

## **I.C. OCTAVIA**

PLESSO BESSO: SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

PLESSO BERTOLOTTI: SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

PLESSO MONTE ARSICCIO: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO MAESTRE PIE FILIPPINI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### **Piano annuale per l'inclusione**

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017  
a.s. 2023 – 2024

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare della scuola sul piano pedagogico, organizzativo, valutativo e didattico, mentre col concetto di integrazione, l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. I processi integrativi prevedono che sia l'alunno a cambiare per adattarsi al contesto scolastico, con l'inclusione è la scuola e i suoi processi di insegnamento e apprendimento che devono essere cambiati per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, inclusi gli alunni definiti con bisogni educativi speciali e/o con disabilità.

Con il Piano per l'inclusione, si cerca di incoraggiare un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, una progettazione 'universale' che non lasci nessun bisogno indietro, che prenda in considerazione la differenza come una condizione esistenziale dell'essere umano portatore di un suo specifico modo di apprendere che ha diritto di essere accolto e supportato.

L'inclusione pertanto non riguarda soltanto gli alunni identificati con bisogni educativi speciali e/o con disabilità e la loro integrazione nei contesti scolastici regolari. L'unica ragione per cui l'inclusione ha un focus su questi alunni in una fase iniziale è perché proprio nei confronti di questi alunni definiti 'più fragili' che i limiti del sistema educativo e scolastico emergono e diventano visibili e possono essere rimossi. È spesso proprio lungo le linee della diversità in termini di background migratorio, disabilità, appartenenza etnica e socio-economica che le carenze di un sistema scolastico rigido e poco flessibile possono essere individuate e compensate.

La scuola si deve occupare di tutti gli alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più a rischio di esclusione a causa di una situazione di disagio socio-culturale e/o economico e/o una condizione biologica individuale, una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni identificati sulla base della legge 104/92 o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in base alla legge 170/2010.

Da diversi anni la nostra scuola lavora sul contesto per renderlo favorevole adottando un modello flessibile di presentazione delle informazioni agli studenti. Attraverso l'UDL (Universal Design of Learning) i nostri alunni dimostrano le proprie conoscenze e capacità. Questa pratica riduce le

barriere nell'istruzione, realizzando gli opportuni adattamenti e mantenendo un alto livello di aspettativa di successo per tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità e con altri bisogni educativi.

L'obiettivo principale del nostro istituto è promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, attraverso:

- 1. culture inclusive** (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- 2. politiche inclusive** (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengono gli insegnanti di fronte alle diversità);
- 3. pratiche inclusive** (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (*International Classification of Functioning, Disabilities and Health*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si passa, quindi, da un modello di disabilità secondo una prospettiva medico-clinica ad una prospettiva bio-psico-sociale. Secondo questa nuova prospettiva il focus non è più rivolto a cosa l'alunno sa o non sa fare sulla base di una sua condizione individuale e biologica, ma cosa sa o non sa fare se messo nelle condizioni di poter partecipare al processo di apprendimento attraverso una serie di interventi personalizzati.

Si passa dalla diagnosi delle capacità, (cosa l'alunno sa o non sa fare,) all'analisi della *performance*, (ossia cosa l'alunno sa fare o non sa fare) se vengono rimosse tutte le barriere limitanti (ad esempio barriere di contesto, attitudinali, risorse e didattiche) e se vengono forniti tutta una serie di facilitatori (ad esempio personale di sostegno, spazi adeguati, percorsi personalizzati, obiettivi differenziati, strategie di intervento condivise con i curricolari).

Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, fattori ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze.

Tante sono le novità introdotte con DI 182/2020 a partire dai nuovi PEI, su modello ICF e i relativi riferimenti normativi (decreto 66/2017 decreto correttivo 96/2019 e DI 182/2020)

Il Nuovo modello PEI che sarebbe dovuto diventare obbligatorio a partire da settembre 2021 ha subito una battuta di arresto con l'abrogazione del Decreto Interministeriale 182/2020 in seguito ad una sentenza n. 9795 del TAR del Lazio del 14 settembre 2021.

Successivamente con la sentenza n. 03196/2022 pubblicata il 26 aprile 2022 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha accolto l'appello del MI e del Ministero Economia e delle Finanze contro il pronunciamento del Tar del Lazio che annullava il decreto 182 facendo tornare in vigore il decreto 182/2020 e le correlate linee guida, comprese quelle del nuovo modello PEI. In attesa di nuove indicazioni, l'Istituto comprensivo Octavia utilizzerà il modello attualmente in vigore, che riprende

alcune delle novità introdotte dal decreto 182/2020 con l'obiettivo di passare, sempre di più, da un PEI centrato sulle mancanze dell'alunno (deficit individuali) ad un PEI che fa emergere le possibili carenze di un sistema in risposta alle specifiche condizioni bio-psico-sociali dell'alunno/a, come comunque indicato nel Decreto 66/2017.

Il vecchio GLH/GLHO ha preso il nome di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e le riunioni, come previste dal decreto 66/2017 continueranno a svolgersi per l'approvazione e la condivisione dei piani personalizzati con famiglie e ASL e l'individuazione di interventi e percorsi pensati per i singoli alunni.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
• Minorati vista	3
• Minorati udito	4
• Psicofisici	61
• Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA	113
• ADHD/DOP	4
• BES certificati	27
• Borderline cognitivo	\
• Altro: Disturbo dell'attenzione	\
• Altro: Epilessia	\
<b>3. svantaggio</b>	
• Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	24
• Disagio comportamentale/relazionale	7
• Altro : NAI	30
<b>Totali</b>	<b>275</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>25%</b>
N° PEI redatti dai GLO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	144
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° alunni seguiti dai servizi sociali	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Rapporti servizi sociali	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Rapporti servizi sociali	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro: Rapporti servizi sociali	<b>SI</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro: igiene personale alunni	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro: Progetto L2 per i genitori non italofofoni	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati con associazioni e cooperative esterne	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Incontri ripetuti con attori del territorio municipio e OEPA per i temi legati all'assistenza specialistica	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro: Protocollo di intervento in collaborazione con Asl e famiglie	<b>SI</b>
	Altro: Protocollo di intervento congiunto scuola Asl con osservazioni di contesto	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: progetto SCUOLE SICURE (sicurezza in rete),	SI
	Altro: formazione Nuovi Pei su base Icf	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro: Adozione di strategie inclusive riferite ai PDP (BES, NAI, DSA)					x
Altro: Gestione didattica in presenza di alunni Bes				x	
Altro: Opportunità di lavorare su classi aperte, in gruppi misti e in spazi condivisi con altre discipline/classi;			x		
Altro: Possibilità di ottenere sufficienti incontri con il personale della ASL per i GLO		x			
Altro: realizzazione di un progetto di vita per gli alunni più gravi, in assenza di altre forme di supporto oltre la scuola sul territorio	x				
Altro: processi di differenziazione a livello didattico		x			
Altro: utilizzo dei PEI e PDP come strumenti di progettazione didattica e revisione nel corso dell'anno scolastico			x		
Altro: formazione nuovi PEI			x		
Altro: Leadership d'istituto					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di Si confermano):**

- Figure di sistema gestionali (F.S. Supporto allo studente– F.S. Inclusione – Referenti DSA – Referente alunni adottati, referenti del bullismo, referenti NAI) per rapporti con i servizi sociosanitari e territoriali e con le famiglie;
- Formazione docenti e personale ATA per somministrazione farmaci;
- Gestione alunni con bisogni sanitari specifici (somministrazione farmaci e/o nutrizione);
- Protocollo accoglienza alunni adottati;
- Vademecum alunni UCRAINI;
- Disponibilità di mediatori linguistici e culturali
- Attivazione di incontri informativi per intervento con alunni adottati;
- Protocollo accoglienza alunni NAI;
- Promozione di progetti inclusivi con associazioni del territorio;
- Monitoraggio costante delle assenze degli alunni;
- Screening per i disturbi specifici degli apprendimenti scuola primaria e scuola secondaria;
- Sportello d'ascolto psicologico per alunni, genitori e docenti
- Percorsi di continuità per gli alunni BES in collaborazione con la F.S. continuità/orientamento;
- Presenza di un dipartimento del sostegno;
- Il progetto Supporto alla didattica in orario curricolare su richiesta dei docenti di classe;
- Utilizzo condiviso di spazi di apprendimento polifunzionali (4 aule distribuite nei vari plessi);
- Monitoraggio Pei, Pdp;
- Monitoraggio inclusione alunni adottati;
- Percorsi individualizzati in collaborazione con la ASL ROMA 1 per la gestione degli alunni/e con ansia e fobia scolare;
- Risorse strutturali: Palestre/aree polifunzionali, laboratori artistici, musicali, informatica, aula LIM, teatri;
- Formazione del personale ATA.;
- Attuazione di interventi di recupero e promozione delle competenze.

### **Si propongono:**

- Individuazione nuovo progetto di mediazione linguistica per aiutare i docenti nei processi di insegnamento e apprendimento per gli alunni provenienti da contesti migratori;
- Continuazione del servizio per lo sportello di ascolto psicologo della scuola (progetto 'Ascolto in Rete' in collaborazione con la Scuola Maffi, Trionfale, Stefanelli e Ovidio);
- Progetto per rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno, in particolare in fase di progettazione e programmazione degli interventi per la scuola secondaria di primo grado;
- Adesione ad un progetto di ricerca con l'università di Birmingham (UK) e con Rowan University (US) per una sperimentazione nella scuola primaria del curricolo interculturale di educazione civica (classe 4);
- Redazione di un protocollo per l'inclusione rivolto a genitori, in particolare per quelli provenienti da contesti migratori;
- Sviluppo e l'adesione di un patto di comunità in collaborazione con il Municipio XIV e il terzo settore per supportare le numerose famiglie seguite dai servizi sociali e svolgere azione di prevenzione.

### **La scuola ha aderito ad una serie di iniziative per le quali è in attesa di risposta:**

- Progettazione con il Municipio XIV e i Servizi sociali sui temi dei minori e famiglia e migranti e partecipazione ai tavoli di lavoro previsti dal Municipio XIV.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole.

L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti:

- Gestione della classe (dinamiche conflittuali)
- Didattica interculturale
- Italiano L2
- Redazione dei PEI su base ICF
- Formazione specifica DSA
- Formazione specifica TECNICA per applicazione PDP DSA E BES con esemplificazioni laboratoriali
- Formazione specifica per la prevenzione del bullismo

- Formazione in modalità di tutoraggio nella scuola infanzia con attività di supporto per alunni con problemi di linguaggio
- Formazione per la comunicazione con le famiglie
- Formazione di una didattica per la progettazione secondo i criteri della Universal Design for Learning
- Formazione tecnica per l'elaborazione di processi didattici, progetti e piani di intervento
- Corsi di formazione d'istituto per l'inclusione gestiti dalla scuola polo di ambito
- Proposte di momenti di interscambio nell'insegnamento e nello svolgimento dell'attività didattica tra docenti curricolari e docenti di sostegno (cd proposta della cattedra mista e/o inclusiva) rivolta al singolo alunno/a con disabilità, al piccolo gruppo e/o all'intera classe nell'ambito dell'autonomia scolastica (come anche previsto dal Decreto Legislativo 66/2017).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Saranno utilizzate forme di valutazione inclusiva secondo le indicazioni contenute nei PEI e PDP degli alunni/e.

Adozione documento di valutazione per alunni con gravi disabilità.

Osservazione in classe dei referenti BES, su richiesta dei Consigli di classe e regolamentata dal Dirigente Scolastico, per valutare le modalità di individualizzazione nella didattica.

Informazione tempestiva sui risultati della valutazione nei diversi momenti del percorso scolastico.

Diversificazione dei percorsi e di prove di valutazione per alunni BES.

Interventi mirati per l'individuazione precoce di DSA, BES e NAI. Predisposizione di percorsi personalizzati.

Valutazione globale dei processi di socializzazione.

Monitoraggio in itinere dei PDP e PEI.

Adozione scheda di osservazione per la scuola dell'Infanzia per alunni BES e non italofofoni.

Adozione di criteri di valutazione esami di stato alunni gravi disabilità.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Considerato che sulla base del DI 182/2020 questo sarà l'ultimo anno in cui l'assegnazione delle risorse sarà fatta tramite comma della legge 104/92, l'organizzazione prevede (secondo l'organico assegnato), sia nel tempo pieno che nel tempo ridotto, la maggior copertura possibile (tra sostegno, OEPA e assistenti alla comunicazione) delle ore di frequenza per gli alunni con disabilità particolarmente gravi; ai casi di alunni con certificazione l.104 a.3 c.3. viene garantito un monte ore maggiore rispetto ad altre situazioni.

Nel caso, piuttosto frequente, di presenza di più alunni con disabilità in una classe, viene assegnato un monte ore alla classe tranne per i casi con sentenze del Tribunale o in presenza di casi con disabilità sensoriali.

Si cercherà di individuare situazioni che impediscono oppure viceversa incoraggiano la partecipazione degli alunni con BES nel processo di apprendimento (rispettivamente barriere e facilitatori).

Utilizzazione di docenti del potenziamento per progetti che coinvolgono alunni BES privi di sostegno anche linguistico (attività di L2).

Mediazione linguistica per gli alunni provenienti da contesti migratori non italofofoni. Continuità didattica e assistenziale nell'assegnazione del personale a sostegno dell'alunno.

Progetto L2 nella scuola dell'infanzia (Aree a rischio).

Organizzazione di attività sportive integrate che prevedono la partecipazione di tutti gli alunni, inclusi gli alunni con disabilità.



Su richiesta scritta dei genitori degli alunni con disabilità è prevista la possibilità di osservazione di personale esterno (terapeuti, terapisti) secondo le indicazioni fornite dalla scuola da concordare di volta in volta con i docenti e il consiglio di classe. E' necessario avere anche l'autorizzazione di tutte le famiglie dei bambini presenti nella classe.

Metodologie:

- rapporto 1:1 in classe
- laboratori per gruppi.
- piccoli gruppi per livello
- classi aperte di livello
- riflessione metacognitiva per alunni con problemi comportamentali

Organizzare e predisporre spazi deputati all'inclusività di bambini con gravi disabilità, ADHD, DOP, SENSORIALI (utilizzando i fondi stanziati dal decreto sostegni).

Si comunica che l'IC Octavia ha adottato il REGOLAMENTO DI RIMODULAZIONE ORARIA del servizio OEPAC contenente le nuove modalità di erogazione del servizio a favore degli alunni con disabilità in caso di assenza dell'alunno/a (prot. QM/2022/0084475) in collaborazione con la cooperativa Apriti Sesamo e Sant'Onofrio.

In proposito si sottolinea che, come previsto nel Regolamento, tutte le ore assegnate a ciascun alunno/a - che non vengono utilizzate in attività didattica a scuola e/o nelle sue pertinenze nonché in tutti gli altri contesti in cui partecipa il gruppo classe, ovvero presso i luoghi di degenza o riabilitazione laddove sia stata prevista l'istituzione della classe - devono essere erogate nel servizio, come di seguito dettagliato:

1. In caso di assenza non programmata dell'alunno/a dal primo giorno non sarà effettuata la prestazione oepac che sarà recuperata per il 30% delle ore non erogate, con progetto condiviso tra scuola e cooperativa secondo tempi stabiliti.
2. In caso di assenza programmata, le ore saranno gestite dal municipio per la partecipazione degli educatori alle uscite didattiche e viaggi di istruzione, attività rivolte agli alunni. Parte delle ore saranno riconvertite altresì per ore di attività indiretta riservate alla programmazione e alla progettazione degli interventi o al lavoro di rete come la partecipazione a GLI e GLO.
3. In caso non sia possibile riconvertire tutte le ore, il residuo (riserva di welfare) verrà gestito dal municipio che ne disporrà:
  1. In favore di altri alunni che hanno necessità di incremento di ore;
  2. Per la partecipazione ad attività educative e socializzanti integrate di natura extrascolastica, nei periodi di chiusura della scuola (Pasqua, Natale, estate) per la frequenza ai campi scuola e ai centri estivi ed invernali;
  3. Ai fini dell'abbattimento di eventuali liste di attesa anche riferite ad alunni di nuova certificazione.

Le famiglie potranno, ogni anno, scegliere l'organismo, in caso di bisogno. Per tutte le nuove comunicazioni e nuovi inserimenti, per il servizio OEPAC, le famiglie dovranno provvedere ad inserirle sul portale del comune di Roma.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi esistenti sul territorio:

- Servizi Sociali XIV Municipio;
- Psicologa del progetto 'Ascolto in Rete' (progetto triennale)
- ASL;
- Pediatri;
- centri privati per diagnosi DSA;
- Progetto della Comunità di S. Egidio in collaborazione con il Miur per la lotta alla dispersione scolastica;
- Cooperative Sociali individuate dal Municipio;
- CTS;
- CTI
- Intersos Lab;
- Parrocchie;

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti i processi inclusivi della scuola.

Nello specifico le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso l'organizzazione di incontri calendarizzati per la condivisione di PEI e PDP e per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Saranno attuate, ove possibile:

- Forme di coinvolgimento di mediatore culturale/linguistico;
- incoraggiamento dei genitori a mettersi in contatto con altre forme di sostegno sul territorio per garantire un supporto all'alunno anche fuori della scuola e per elaborare un progetto di vita condiviso con la scuola;
- sostegno alle famiglie nel mettersi in contatto con enti e organizzazioni sul territorio che possono fornire ulteriori forme di supporto sia interne sia esterne alla scuola;
- coinvolgimento durante le fasi dello screening DSA e metafonologico;
- sviluppo progetti di vita condivisi con famiglie e servizi territoriali (assistenza domestica; educatore domiciliare);
- partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con università e centri di ricerca.

Si riconferma la formazione con percorsi dedicati alle famiglie (videolezioni, web conference, materiale didattico in formato digitale).

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "comunità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa in collaborazione con i vari stakeholder del territorio di riferimento. A partire dalla scuola, in ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Insegnamento /apprendimento che tenga conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. Ruolo di imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).

A seguire, lo sviluppo di competenze sociali e linguistiche, in collaborazione con enti formativi e organizzazioni del volontariato per il progetto italiano L2, possibilmente articolato per livelli – Corsi di Recupero Motivazionali – Laboratori per alunni BES con particolare attenzione al disagio sociale e comportamentale – progetti per classi aperte.

Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita. Progetti sulle dipendenze (Unplugged) e sul bullismo.

Progetto sull'intercultura sulla base dei nuovi Orientamenti Interculturali del Ministero dell'Istruzione e del progetto BIBLIOTECHE SENZA FRONTIERE (biblioteca multilingue).

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità. Pertanto, ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

La valorizzazione delle risorse avviene tramite:

- Incontri tra docenti nel corso dell'anno
- Collaborazione con i genitori
- Collaborazione con enti esterni per progetti sulle dipendenze e sul bullismo
- Collaborazioni con enti esterni per progetti BES
- Collaborazione con i pediatri di famiglia.
- Condivisione di buone pratiche con personale ATA (Collaboratori scolastici e Personale amministrativo)
- Collaborazione con personale ASL
- Organizzazioni gruppi di supporto per alunni BES
- Collaborazione con le Parrocchie e le associazioni culturali presenti sul territorio (INTERSOS, CAG,).

Utilizzo di docenti con competenze specifiche per attività di recupero e laboratoriali con progetti extrascolastici gratuiti.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici, volontari Primo Levi) che in varie forme interagiranno con essa e con i suoi protagonisti. Richiesta fondi per laboratori per alunni con disagio, percorsi di supporto allo studio per alunni con difficoltà di apprendimento, percorsi di recupero scuola primaria e scuola secondaria di I grado e materiale didattico per alunni con disabilità.

Richiesta di servizi di trasporto per la fornitura di servizi in caso di alunni con disabilità, anche al di fuori del bacino di utenza.

Richiesta implementazione testi digitali.

Richiesta di adeguamento del RE ai percorsi inclusivi (Piattaforma RE)

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:

- risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

- Curricoli-ponte tra diversi ordini di scuole.
- Incontri di continuità tra diversi ordini di scuola anche con altre istituzioni scolastiche del territorio.
- Stage scuola primaria alunni per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.
- Incontri di continuità tra i docenti nel corso dell'anno scolastico del nido e scuola dell'infanzia.
- Progetto di continuità dei bambini della scuola dell'infanzia con gli alunni nelle classi della scuola primaria.<sup>22</sup>
- Progetto per le autonomie.
- Accoglienza alunni classi prime degli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)
- Monitoraggio degli alunni BES nel passaggio da un ciclo all'altro.

Progetto per l'orientamento degli alunni con disabilità dopo la scuola secondaria di primo grado tramite la nuova figura del tutor e dell'orientatore previsti dalle linee guida del decreto n. 328 del 22 dicembre 2022.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 Maggio 2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 Maggio 2024**